

Intenso il programma di attività del Centro Servizi Culturali

Siamo lieti di registrare la complessa attività che il Centro Servizi Culturali della nostra Città andrà a svolgere nei prossimi mesi. Per la sua conformazione economico-sociale e per la ideale posizione geografica, Manfredonia, luogo in cui agisce il C.S.C. può essere considerata zona pilota per questo genere di attività. In una località come la nostra dove la disoccupazione e la sottoccupazione si presentano in forme molto vaste pur essendo prossimo il decollo industriale con i nuovi insediamenti che sono in via di realizzazione, l'intervento del C.S.C. si rende più che necessario in quanto in un momento in cui trova lo spazio sufficiente per incunarsi tra le attività economiche, cioè, ha la permanente situazione reale ed il mito, portando a conoscenza certi meccanismi e, nello stesso tempo, riassumendoli culturalmente in chiave critica. Fra le principali attività che il CSC intende realizzare in un futuro molto prossimo sono quelle relative alla diffusione della cultura attraverso la biblioteca allestita presso la Sede del Centro, la quale comprende 4000 volumi riguardanti i più disparati argomenti dello scibile umano. Inoltre un intenso programma di approccio con l'ambiente, sensibilizzazione attraverso temi, dibattiti, corsi residenziali e seminari con studenti, insegnanti e lavoratori, è diretto a creare un sistema efficace per la erogazione di numerosi servizi ed a continuare il lavoro di formazione dei giovani animatori culturali e di indagini dell'ambiente. L'erogazione dei servizi prevede un lavoro sistematico nella biblio-

teca del Centro Servizi Culturali, con i ragazzi della Scuola dell'Obbligo, sul tema delle ricerche. Detta attività sarà coordinata dai proff. Russillo e Amendola dell'Università di Bari. La opportunità pedagogica e scientifica di operare una vasta conversione di indirizzi culturali nella scuola dell'obbligo, spinge a ripensare la nozione stessa di insegnamento ed a sviscerare le valenze negative che essa riveste attualmente, per proporre una strategia dell'apprendimento, meglio rispondente alle esigenze di una scuola che voglia stare al passo con i tempi. Il cambiamento del modo di agire d'acquisizione di schemi, norme, nozioni, capacità di rispondere in modo nuovo ad una situazione problematica ed alla richiesta di un compito in base alle esperienze precedenti; o all'emergere di processi pratico-cognitivi dovuti insieme a maturazione psicologica ed a stimolazioni adaguate. Questi, quindi, potrebbero essere a nostro avviso i punti fondamentali di una strategia dell'apprendimento. Anche lo studio della storia nella Scuola dell'Obbligo è un problema pedagogico di estrema attualità. « Le Fonti della Storia », affascinante e d'importanza fondamentale, edita dalla Nuova Italia ed in dotazione del Centro Servizi Culturali, permettono agli alunni di imparare, per così dire, il mestiere dello storico. Attraverso la lettura e la discussione di manifesti murali, volantini, articoli di giornali, atti di proceedings, avvisi, lettere, i ragazzi imparano a ricostruire organicamente un determinato avvenimento storico,

ne scandagliano le reali motivazioni, abituandosi ad un abito mentale, improntato alla visione dei fatti attraverso il confronto e la libera discussione. Tale attività è indirizzata a quei gruppi di ragazzi che frequentano abitualmente il Centro e si articolerà in discussioni e ricerche, nel periodo ottobre-dicembre ed avrà i seguenti temi: Repubblica Cisalpina, Romana; Restaurazione in Italia;

I moti palermitani e piemontesi del 1820-21; I moti carbonari del 1831; Roma, Venezia 1848-49. Testimonianze di vita romana dell'800, Lombardia 1848; La impresa dei Mille. Da Aspromonte a Porta Pia. Il brigantaggio. Le attività avranno inizio il giorno 26 ottobre e si articoleranno in maniera continuativa, con due incontri settimanali. Dette attività saranno dirette dal Prof. Ettore Catalano e dal Direttore del Centro Luigi Mancino. Sarà poi realizzato un Corso residenziale sul tema « Il lavoro culturale e la teoria dell'informazione ». Gli argomenti che saranno trattati sono: Problematiche della cultura; Mercificazione della cultura; Quale cultura? Quale società? Cultura popolare e cultura del popolo; Sud: una cultura solitaria; Funzioni del linguaggio nella comunicazione; La ricerca semiologica; Controinformazione e guerriglia semiologica; Comunicazione e retorica dell'informazione politica. Informazione poetica e analisi del Kitsch. Il Corso sarà diretto da Luigi Mancino. I docenti saranno i Proff. F. Fanizza dell'Università di Bari e T. De Mauro della Università di Palermo; il

dott. M. Bettemini, regista TV dell'Istituto Gemelli di Milano; i proff. Vito Galotta ed Ettore Catalano e il dott. R. Moscati del Foramez.

Matteo Di Sabato